



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

MOZIONE N.

LA REGIONE VENETO SOLLECITI IL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'URGENTE INTRODUZIONE DI LIMITI NAZIONALI CONCERNENTI TUTTE LE SOSTANZE PERFLUOROALCHILICHE.

presentata il 15 novembre 2018 dai consiglieri Guarda e Zanoni.

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Premesso che:

- il territorio veneto compreso tra le province di Vicenza, Verona, Padova e Rovigo e i suoi abitanti sono stati negli ultimi decenni pesantemente danneggiati dalla contaminazione di sostanze perfluoroalchiliche (Pfas). Il fenomeno ha interessato un bacino demografico di oltre 350.000 persone residenti in oltre 50 Comuni di cui 24 sono appartenenti alla cosiddetta “zona rossa”;
- presso l'UE è in corso la revisione della direttiva 98/83/CE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, che prevede l'introduzione di valori-limite riguardanti i Pfas.

Considerato che:

- ogni Stato membro dell'UE ha libera facoltà di introdurre norme più restrittive rispetto a quelle di una direttiva ed autonomamente, in caso di assenza di una normativa europea;
- già altri Paesi europei si sono dotati negli anni di limiti nazionali concernenti i Pfas;
- l'Ente europeo per la sicurezza alimentare (Efsa) sta aggiornando e restringendo notevolmente i valori delle dose giornaliere (TDI) di Pfas, così come l'Agenzia per la sicurezza alimentare olandese punta l'indice sui Pfas a catena corta, ritenuti rilevanti nell'esposizione umana e di potenziale impatto per le maggiori concentrazioni che raggiungono ad esempio nell'acqua potabile e nei vegetali;
- la Regione Veneto, con DGR n. 1590 del 03 ottobre 2017, ha fissato “*valori provvisori di performance (obiettivo)*”, specificando al punto 2 “*(...) ferma restando la competenza statale alla fissazione di valori per parametri aggiuntivi di cui all'allegato I del D. Lgs. n. 31/2001 (...)*”;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo scorso, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla contaminazione da Pfas delle acque di falda nei territori delle province di Vicenza, Verona e Padova. Lo scorso 29 maggio, con ordinanza del Capo del Dipartimento nazionale della protezione civile, ne è stato nominato il Commissario delegato;

- dal recente rapporto dell'istituto di ricerca di mercato Global Market Insight, che ha esaminato il mercato del Pfas in tutte le regioni italiane, emerge come il solo Veneto consumi ogni anno più della metà delle 200 tonnellate che vengono importate e distribuite nel Paese. Il rapporto mette in luce i conseguenti, altissimi rischi di contaminazione degli acquedotti, tanto in Veneto quanto a livello nazionale;
- le proposte emendative al testo di revisione della direttiva 98/83/CE, presentate dagli europarlamentari italiani, sono state orientate all'introduzione di valori-limite più restrittivi rispetto a quelli che sono stati approvati nel corso della sessione plenaria degli scorsi 22 e 23 ottobre. Gli stessi parlamentari europei italiani sottolineano la necessità di regolamentare in Italia le sostanze perfluorate, di ogni catena molecolare;
- in vista del voto definitivo sulla nuova Direttiva da parte del Consiglio europeo, è opportuno che in quella sede il Governo italiano esprima una posizione netta circa la necessità di misure stringenti. Questo, presentandosi forte dell'introduzione di propri valori-limite nazionali sui Pfas.

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a sollecitare il Ministro dell'Ambiente affinché vengano urgentemente introdotti valori-limite nazionali concernenti tutte le sostanze perfluoroalchiliche.